

ART

JOURNAL

**IN COPERTINA
MATTIA MORENI**

**GALLERIA CINQUANTASEI
BRUNO SAETTI**

**DIPAOLOARTE
ROBERTO GRIPPA**

**MODENA - PALADINO
"VESTE" LA GHIRLANDINA**

BIMESTRALE D'ARTE, CULTURA, INFORMAZIONE
ANNO 6 > NUMERO 2 (27) > MARZO-APRILE 2008 > EURO 1,90

autotratt
computer
ERCI?

su m
mo
ficio

la presenza
di et
elettronica"

ident: K
artific

PALAZZO SARACENI BOLOGNA SI RIVELA

La Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna gioca sui tempi e anticipa nell'affollato calendario di gennaio le manifestazioni legate ad Arte Fiera. Lunedì 21 gennaio il Presidente ha incontrato di fronte alla stampa lo storico dell'arte Philippe Daverio, mai così bolognese come nei giorni della fiera. Nella conferenza di Palazzo Saraceni è stata scoperta la terza edizione del

progetto "Bologna si rivela", idea che rientra nei ranghi di Art Off e che arricchisce ulteriormente il panorama culturale del capoluogo. Se Bologna si rivela, la Fondazione si mette in mostra; il peso specifico del colosso bancario si fa sempre più evidente all'interno delle undici porte. Scoprire Bologna vuol dire scoprire i tesori riportati alla luce dagli interventi della Fondazione;



concerti, conferenze ed esposizioni (la recente Collezione Marini) si sono svolte tra sabato 26 e domenica 27 gennaio all'interno di chiese e palazzi storici.

MUSEO ARCHEOLOGICO ARTE POVERA

Esattamente quarant'anni fa Germano Celant coniava il termi-

Documenti, Arte Povera 1966-198" è la mostra/spalla organizzata al Museo Archeologico che accompagna l'ultimo libro di Giorgio Maffei presentato in fiera venerdì 25 gennaio. Lo studioso rilegge le vicende del movimento italiano attraverso l'inedito punto di vista della documentazione. Libri, manifesti, brochure, locandine ed inviti

offrono un'originale visione d'insieme della storia e delle vicende artistiche di artisti del calibro di Boetti, Calzolari, Pistoletto, Paolini e Penone.

ne di "Arte Povera". Gemma scaturita dal ramo dell'Arte Concettuale, il movimento sarà destinato ad un'eco internazionale per i metodi e i risultati radicalmente antitradizionalisti. "Libri e

TORRE PRENDIPARTE BYE BYE GAUTIER

Uno dei più affascinanti edifici medievali della città Torre Prendiparte (via Sant'Alò 7) ha messo alla prova le sue guelfe vestigia tra venerdì 25 e domenica 27 gennaio presentando esperienze tra le più eccitanti dell'arte contemporanea e rimanendo accessibile gratuitamente in orari straordinari nel week-end clou di Arte Off. "Art for Art Shake", a cura di Paola Naldi, ha condotto sui dodici diversi piani delle ex carceri dell'Arcivescovado sette diversi volti di arte pittorica, statica o cinetica, sette metodi di altrettanti artisti (Blanche, Elisa Canducci, Hsia-Fei Chang, Eleonore De Lardemelle, Orietta Fineo Claudia Gambadoro, Claudia Schmacke) per riflettere sull'incognita tempo. Un binomio elegante tra architettura e concetto che sfrutta il sezionamento spaziale di Torre Prendiparte come metro di misura temporale.



IN 4 DA CESARE MARRETTI PER L'ARTE IN CUCINA

Non ci staremo forse avvicinando al coronamento del sogno in cui la vita coincide con l'arte (o l'arte con la vita)? Ciò che è sicuro ed evidente è che stiamo assistendo al costante sdoganamento dell'arte, migrata dai luoghi sacri a quelli laici sacralizzati valica oggi le soglie di case, strade, motel e ristoranti. Non più quindi l'era dell'arte pop, ma l'era pop dell'arte. Gli eventi culturali che gettano radici laddove la vita reale si consuma crescono di spessore e di numero, le esposizioni nei ristoranti hanno particolare successo, scovano il perfetto compromesso tra sacro e mondano. Nel panorama cittadino la mostra al "Dieci Venti" merita sicuramente particolare attenzione. Il ristorante di Cesare Marretti è diventato dal 25

gennaio non solo punto di riferimento per il buon mangiare ma soprattutto per il buon vivere.

La sede di Piazza Aldrovandi 21/c ha ospitato in quattro diversi spazi una serie di quattro personali, quattro artisti con linguaggi complementari sono stati parte e narrazione di un viaggio che ha trasportato il fruitore oltre le barriere del "consumo" verso le porte dell'esperienza totale. Ad accompagnare le creazioni del neo-promosso volto televisivo Cesare Marretti i lavori di Raimondo Galeano, con la sua inconfondibile tecnica foto-pittorica che gioca sull'impressione della luce e della suggestione del buio, Simona Gavioli che presenta i suoi relitti, storie di viaggi naufragati nel tempo, Giorgio Lupattelli, mai così a tema gli esagoni delle sue precise raffigurazioni che non possono non richiamare la laboriosità della natura, infine il fiorentino Leonardo Santoli che sprigiona l'energia del viaggio con la simbologia antica del mare.

A sinistra un'opera di Raimondo Galeano. A destra: lavori di Leonardo Santoli, Simona Gavioli e Giorgio Lupattelli

